

L'EDITORIALE



I RIFERIMENTI PER RITROVARE IL LEGAME TRA FEDE E SCELTE POLITICHE

di don Antonio Rizzolo

È un argomento che abbiamo affrontato più volte: il rapporto tra i cattolici e la politica interessa e appassiona. Forse perché il panorama attuale è sempre più desolante e in tanti c'è un desiderio di credibilità, di interesse per la vita delle persone, delle famiglie. Quelle vere, concrete, che faticano ad arrivare a fine mese, sono inermi di fronte alla criminalità organizzata, e ora si trovano ad affrontare il dramma anche economico del post emergenza coronavirus.

La risposta dei populismi, di destra e di sinistra, si è mostrata in questo periodo di pandemia debole e velleitaria, rivelando la propria inconsistenza. Ma certo i loro fautori rialzeranno la testa e attireranno ancora molti, anche tra i cattolici. La nostra inchiesta (→ **PAGINA 28**) affronta proprio il tema della "fascinazione dei cristiani italiani" per i vari tipi di populismo. Secondo gli esperti Giuseppe De Rita, don Vinicio Albanesi, Fabio Caneri, Ernesto Preziosi, padre Francesco Occhetta, si tratta dell'ultima conseguenza del progressivo ritiro dall'impegno pubblico della maggior parte dei credenti, con la perdita del legame tra fede e scelte politiche.

Il problema è nato soprattutto a partire dagli anni '80, con il ritorno nel privato e nell'individualismo, anche per gli eccessi degli anni precedenti. Ma come recuperare la giusta relazione tra la fede e la cura della *polis*? Vanno ripresi i principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa: la centralità della persona, la ricerca del bene comune, la sussidiarietà. È a questo che papa Francesco continuamente ci richiama. Così come ha fatto nella Messa da Santa Marta il 20 aprile: «Preghiamo oggi... per i partiti politici nei diversi Paesi, perché in questo momento di pandemia cerchino insieme il bene del Paese e non il bene del proprio partito».

Due sono gli orizzonti di riferimento. Il Vangelo, con la sua carica rivoluzionaria di compassione per le persone, gli ultimi e i poveri, e di critica a ogni forma di potere mondano. E poi il popolo: è dal basso, dai problemi della gente, dalle emozioni che la pervadono, dalla solidarietà e dal bene che ancora fanno parte del nostro tessuto sociale, che si deve ripartire. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 INCHIESTA
**Cattolici e politica
al tempo dei populismi**
Una volta eravamo democratici
di Iacopo Scaramuzzi e Paolo Rappellino

37 INTERVISTA
Luciano Manicardi
Compagna fragilità
di Daniele Rocchetti

44 INCHIESTA
Cattolici Lgbt +
La mano tesa verso la Chiesa
di Eleonora Vio

52 REPORTAGE
**Pellegrinaggio al santuario
di Montevergine**
La juta dei femminielli
di Laura Filios

58 REPORTAGE
Afghanistan
Sulle note della libertà
di Giuliano Battiston



IDEE IN CIRCOLO

66 LA MOSCA NEL QUADRO
**L'agonia di Gesù
nell'orto degli ulivi**
Il cubista bizantino-veneziano
di Piero Pisarra

74 L'INCONTRO
Suor Marie Keyrouz
Il canto, ponte tra uomo e Dio
di Donatella Ferrario

78 LA MEMORIA
**Morte di suor Maria
Laura Mainetti**
*Quell'amore silenzioso
fino al martirio*
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Gianni Cipriano